



mid PK/sr, 29.6.2012, versione V1.0

Gestione integrata dei rischi dell'Ufficio federale dei trasporti

Politica dei rischi dell'UFT

N. registrazione/dossier: 052/2012-08-07/211

Introduzione

La politica dei rischi dell'Ufficio federale dei trasporti (UFT) descrive gli obiettivi della Gestione integrata dei rischi dell'UFT (GIR UFT) e i principi per la gestione dei rischi; essa è fondata sulla politica dei rischi della Confederazione, che è basata a sua volta sulle norme ONR 49000 e ISO 31000.

Definizione dei rischi

Nella GIR UFT sono considerati rischi gli eventi e gli sviluppi che occorrono con una certa probabilità e che comportano considerevoli effetti negativi di natura finanziaria e non finanziaria sul raggiungimento degli obiettivi e sull'adempimento dei compiti dell'UFT.

Un rischio dell'UFT può avere origine all'esterno o all'interno dell'Ufficio, ad esempio a seguito di un atto, di un'omissione o di una prescrizione mancante, e può ripercuotersi sia all'esterno dell'UFT che al suo interno.

Principi della GIR UFT

La GIR UFT, parte integrante della gestione degli affari e delle altre attività, è uno strumento di gestione che contribuisce a un adempimento accurato ed economicamente efficiente dei compiti della Direzione e delle divisioni dell'UFT.

Nella GIR UFT l'identificazione, l'analisi, la valutazione, il superamento e la sorveglianza dei rischi a livello di ufficio avvengono in base a norme uniformi.

I rischi rilevati devono essere se possibile evitati o ridotti al massimo nei limiti della proporzionalità.

La gestione di certi rischi può essere trasferita a terzi, ad esempio sulla base di convenzioni sulle prestazioni; a seconda delle situazioni, l'alta vigilanza può restare di competenza dell'UFT.

Obiettivi della GIR UFT

La GIR UFT persegue in primo luogo i seguenti obiettivi:

- prevedere possibili eventi e sviluppi e i relativi effetti;
- sostenere la Direzione dell'UFT nel processo decisionale per l'adozione di misure intese a ridurre i rischi;
- impiegare i mezzi a disposizione dell'UFT e della Confederazione in maniera efficace ed economicamente efficiente;
- tutelare la reputazione dell'UFT;
- sostenere lo svolgimento conforme alla legge dei compiti dell'UFT e l'elaborazione di prescrizioni e atti legislativi adeguati.

Con questo strumento l'UFT intende raggiungere una situazione in cui la Direzione, i quadri e tutti i collaboratori dell'UFT conoscono i rischi sostanziali del proprio ambito di responsabilità, li gestiscono in modo consapevole e adottano misure mirate volte al loro superamento al fine di contenere, per quanto possibile nei limiti della proporzionalità, il numero e l'entità dei rischi ai quali l'UFT è esposto nel suo complesso. In tal modo la GIR UFT contribuisce al raggiungimento degli obiettivi e all'adempimento dei compiti dell'UFT.



N. registrazione/dossier: 052/2012-08-07/211

Processo GIR

La Sezione sr è responsabile del corretto svolgimento del processo annuale GIR, sostiene attivamente le persone coinvolte in tale processo, trasferisce la gestione dei rischi identificati o segnalati al di fuori del processo ai rispettivi proprietari e verifica, parallelamente ai proprietari dei rischi e ai loro esperti in materia, se le valutazioni dei rischi sono complete e coerenti sul piano dei contenuti.

Se del caso, a sostegno delle proprie attività sr può istituire gruppi di lavoro GIR con gli esperti in materia di rischi.

I proprietari dei rischi sono responsabili dell'identificazione dei rischi nelle proprie divisioni come pure della loro analisi, prima valutazione e segnalazione secondo le direttive della GIR UFT.

La Direzione è responsabile della valutazione conclusiva e della decisione sulle misure da adottare per superare i rischi; l'attuazione di tali misure compete ai rispettivi proprietari dei rischi.

A seconda della situazione e del livello gerarchico, le misure possono anche essere stabilite direttamente dal Direttore o, per quanto concerne il loro ambito di competenza, dai capi delle divisioni o delle sezioni.

Le divisioni e sr sorvegliano i rischi e l'attuazione delle misure stabilite. La Sezione sr redige un rapporto in cui espone i risultati del processo GIR, che vanno adeguatamente comunicati all'interno e all'esterno dell'UFT.

Valutazione dei rischi

In base alla sua origine, ogni rischio è classificato in una categoria tematica¹ e presenta, riguardo ai suoi possibili effetti, una o più dimensioni².

La valutazione dei rischi si basa sulla determinazione o sulla stima della probabilità di occorrenza annua di un evento o di uno sviluppo e del suo massimo effetto; in questo contesto si valuta se un rischio è sostenibile e quindi se sono state adottate tutte le misure proporzionate atte a evitarlo o ridurlo. L'esame della proporzionalità considera i costi e i benefici delle misure; i benefici possono comprendere aspetti monetizzabili e non monetizzabili.

Se nonostante l'adozione di tutte le misure proporzionate le prescrizioni legali, ad esempio i valori limite di rischio, non sono rispettate, occorre prendere in considerazione misure che non rispondono ai criteri di proporzionalità.

Nella valutazione di un rischio e della proporzionalità delle relative misure va considerato se l'UFT è il solo responsabile di tale rischio e quindi dell'attuazione delle misure.

Gestione delle emergenze, delle crisi e della continuità

La gestione delle emergenze, delle crisi e della continuità, parte integrante della GIR UFT, concerne gli effetti negativi di eventi o sviluppi che, nonostante le misure preventive adottate, possono colpire gravemente l'UFT e i trasporti pubblici e stabilisce i provvedimenti necessari affinché l'UFT, quando si verifica un simile evento o sviluppo, possa tornare quanto prima all'attività ordinaria e continuare ad adempiere i propri compiti principali entro i termini previsti.

Cultura dei rischi

L'UFT applica una politica trasparente sui rischi. I punti deboli devono essere individuati e resi noti; eventuali errori forniscono insegnamenti preziosi, da utilizzare per migliorare continuamente le prestazioni dell'UFT.

Tutti i collaboratori dell'UFT hanno la responsabilità, nell'ambito dei loro compiti, di individuare nuovi rischi o mutamenti rilevanti di rischi già noti, che sono tenuti a segnalare al loro superiore.

La segnalazione di un rischio individuato, in particolare se dovuto a un atto o a un'omissione di un collaboratore, non ha conseguenze giuridiche o disciplinari per chi segnala o ha generato il rischio stesso, sempre che non vi siano implicazioni penali.

Per l'UFT la comunicazione relativa ai rischi è un elemento centrale della gestione degli stessi. L'UFT promuove il dibattito pubblico e politico sulla gestione dei rischi fornendo informazioni per quanto possibile complete alle autorità politiche e ai media.

Una comunicazione attiva, corretta e adeguata genera fiducia nella competenza dell'UFT ed è di fondamentale importanza per una comunicazione efficace in situazioni di crisi.

La Direzione verifica periodicamente la politica dei rischi e la GIR UFT e provvede ai relativi aggiornamenti.

¹ Secondo la gestione dei rischi della Confederazione: 1) rischi finanziari ed economici, 2) rischi legali / acquiescenza, 3) rischi materiali, tecnici ed elementari, 4) rischi relativi alle persone e all'organizzazione, 5) rischi tecnologici e scientifici, 6) rischi sociali e politici.

² Secondo la gestione dei rischi della Confederazione: a) effetti finanziari, b) danni alle persone, c) pregiudizio della reputazione, d) pregiudizio dei processi d'affari (del funzionamento dell'UFT), e) danni ambientali.